

□ **Mozione n. 87**

presentata in data 29 novembre 2010

a iniziativa dei Consiglieri Ricci, Badiali, Giancarli, Acacia Scarpetti, Bugaro

“Centrale turbogas Corinaldo”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che in data 15.10.2009 la Soc. Edison S.p.a. ha depositato l'istanza di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 870 MWe in Comune di Corinaldo (AN);

che in data 16.10.2009 è stato dato avviso di avvio del procedimento mediante pubblicazione sui quotidiani “Il Resto del Carlino” e “Il sole 24 ore;

che in data 19.02.2010, con Decreto del Dirigente della. Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 22/VAA-08, la Regione Marche ha espresso Parere Negativo alla realizzazione di detta centrale;

che in data 8.04.2010, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente, ha espresso il “Parere interlocutorio negativo” n. 436 riguardo alla compatibilità ambientale del progetto;

che in data 4.08.2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha emesso Decreto direttoriale n. DVA-DEC-2010-0000491 di pronunciamento interlocutorio negativo riferito alla compatibilità ambientale del progetto, tenuto conto delle osservazioni allo stesso espresse da questo Ente, dai Cittadini e dagli altri Enti c/o associazioni interessati in merito alla qualità dell'aria, all'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, alla flora e alla fauna, all'ambiente acustico, agli impatti sul paesaggio e sulle aree archeologiche;

Considerato che lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) presentato da Edison S.p.A. è stato valutato, nel parere n. 436 redatto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale presso il Ministero dell'ambiente, carente in molte parti essenziali, che riguardano:

- sia il Quadro di riferimento Programmatico;
- sia il Quadro di riferimento Progettuale;
- sia il Quadro di riferimento Ambientale.

Considerato inoltre:

che l'incertezza dei tempi di conclusione del procedimento, di fatto, comporta un danno per i cittadini e le amministrazioni, anche in termini di investimenti economici, per l'impossibilità di effettuare le necessarie programmazioni;

che la pendenza del procedimento di autorizzazione della centrale in oggetto, è motivo di grave preoccupazione per gli investitori, sia locali che extraterritoriali, con conseguente stagnazione del mercato immobiliare e delle connesse attività economiche, che va ad aggravare la crisi del settore e a pregiudicare l'economia generale del territorio;

che la presentazione del progetto ha comportato una diminuzione dei valori del mercato conseguenti alla cessata attrattiva da parte degli investitori stranieri, alla ricerca di luoghi di residenza ameni e con caratteristiche ambientali di alto pregio, quali quelle offerte dalla zona interessata, oltre che delle attrattive turistiche sempre legate alle peculiarità dell'ambiente e dei territori.

Valutati tutti gli atti deliberativi ed amministrativi emessi dalle Amministrazioni coinvolte e le istanze formulate riguardo all'argomento,

IMPEGNA

la Giunta regionale a formulare gli atti amministrativi necessari da inviare al Ministero dello Sviluppo Economico, affinché si determini l'immediata conclusione del procedimento sospeso, sine die, con Decreto direttoriale del MATTM n. DVA-DEC-2010-0000491 del 4.08.2010, assumendo quest'ultimo il carattere di giudizio negativo di compatibilità ambientale.